



**Città Metropolitana di Roma Capitale**

Dipartimento 04 Servizio 04

**Procedimenti integrati**

**e-mail: [p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it)**

**Proposta n. 99903170  
del 23/07/2019**

**RIFERIMENTI CONTABILI**

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile del Procedimento  
Paolo Montobbio

**Determinazione firmata digitalmente da :**  
- Il Dirigente Servizio 04 Dipartimento 04  
quale centro di responsabilita'  
in data 02/08/2019

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**R.U. 3080 del 02/08/2019**

**Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006. Societa' : Acea  
Produzione S. p. A. Indirizzo dello stabilimento: Centrale Termoelettrica "G.  
Montemartini", Via Ostiense 106, 00154 Roma. Sede legale: Piazzale Ostiense 2, 00154  
Roma.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 04 Dipartimento DIP04**

**Dott.ssa CAMUCCIO Paola**

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i dal responsabile del procedimento Paolo Montobbio;

### **Premesso che**

con D.D. R.U. 6319 del 03/11/2008, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA) alla società Acea Produzione S.p.A., C.F: 11381121000, (di seguito la Società) per lo stabilimento denominato "Centrale Termoelettrica 'G. Montemartini'", dove si esercisce l'attività IPPC con codice 1.1;

con D.D. R.U. 3613 del 12/08/2015 è stato applicato all'Autorizzazione un adeguamento normativo secondo l'art. 273 comma 4 del D. Lgs. 152/06,

in data 11 aprile 2014 è entrato in vigore il D. Lgs. 46/2014 che ha apportato modifiche significative al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06, tra le quali l'aggiornamento dell'articolo 29-octies comma 3 del D. Lgs. 152/06, che impone che il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione sia disposto entro 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'istallazione,

il 17 agosto 2017 è stata pubblicata la Decisione di esecuzione 2017/1442/UE della Commissione del 31 luglio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione;

per effetto dei due paragrafi precedenti, il riesame dell'Autorizzazione D.D. R.U. 6319 del 03/11/2008 deve essere effettuato entro il 17/08/2021;

### **Visti:**

- la direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) che stabilisce le norme riguardanti la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento provenienti da attività industriali;

- le Parti III, IV, V e il Titolo III – bis della Parte II del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/04/2008 che dispone le "modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. 18 febbraio 2005, n° 59 e il successivo Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n° 58 del 6 marzo 2017, in particolare, l'art. 10 comma 3;

- le circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0022295 GAB del 27/10/2014 e prot. n. 0012422/GAB del 17/06/2015;

- la Decisione di esecuzione 2017/1442/UE della Commissione del 31 luglio 2017 sopra citata;

- il D. Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;

- la Legge della Regione Lazio 16 dicembre 2011, n° 16 "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili" che, al comma 3 dell'art. 1, individua le Province quali autorità competenti al rilascio

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in seguito A.I.A.;

- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 23/11/2018;

- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10/12/2009;

- l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

- lo Statuto della Città metropolitana di Roma, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana della Città metropolitana di Roma;

- in particolare l'art. 49 comma 1 dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma.";

- la L. 241/1990 aggiornata dal D. Lgs. 127 del 30/06/2016;

#### **Preso atto che,**

- in data 30/08/2018 (protocolli nn. 137293, 137295 e 137296), la Società ha presentato la documentazione relativa alla domanda di riesame dell'AIA D.D. R.U. n. 6319 del 03/11/2008, rilasciata per lo stabilimento "Centrale Termoelettrica 'G. Montemartini'", sito in Via Ostiense 106, 00154 Roma;
- in data 28/09/2018 (protocollo n. 153760) la Città metropolitana, ai sensi dell'art. 29-ter comma 4 del D. Lgs. 152/06, ha richiesto una serie di integrazioni e chiarimenti alla documentazione, con nuova presentazione di tutto il progetto emendato;
- in data 17/10/2018 (protocollo n. 165085) la Società ha richiesto una proroga al 21/12/2018 per la consegna della documentazione, la quale è stata concessa con nota protocollo n. 165836 del 18/10/2018;
- con note protocollo n. 206946 del 21/12/2018 e n. 5236 del 14/01/2019, la Società ha trasmesso la domanda di riesame dell'AIA completa e rivista;
- con nota protocollo n. 9081 del 21/01/2019 la Città metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame dell'AIA D.D. R.U. n. 6319 del 03/11/2008, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a) del D. Lgs. 152/2006 e contemporaneamente ha indetto la Conferenza di Servizi (CdS) ai sensi dell'art. 14-bis, c.7 della Legge n. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, convocando la prima riunione per il giorno 05/03/2019;
- in data 08/02/2019 (protocollo n. 21084) la Regione Lazio – Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi ha notificato l'Atto di Organizzazione n° G01068 del 06/02/2019 con cui il Segretariato Generale della Regione Lazio ha nominato il Rappresentante unico regionale (RUR) per la partecipazione alla CdS sopra citata;
- in data 15/02/2019 (protocollo n. 26126) la Città metropolitana ha inviato alla Società una richiesta di chiarimenti e integrazioni;
- in data 28/02/2019 (protocollo n. 33649) la Società ha richiesto una proroga fino al 22/03/2019 per la presentazione dei chiarimenti richiesti relativi al riesame dell'AIA, concessa con nota protocollo n. 34150 del 01/03/2019;

- in data 05/03/2019 si è tenuta la riunione di Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 37757 del 07/03/2019;
- in data 05/03/2019 (protocollo n. 35829) il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il sistema elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare ha trasmesso, nell'ambito della Conferenza di servizi, una relazione redatta da TERNA circa la strategicità della centrale di Montemartini per la sicurezza del sistema elettrico nazionale;
- in data 21/03/2019 (protocollo n. 47412) la Società ha fornito i chiarimenti richiesti dalla Città metropolitana con nota del 15/02/2019, resi disponibili agli enti coinvolti nel procedimento sulla pagina internet dedicata del sito della Città metropolitana;
- con nota prot. n. 57332 del 05/04/2019, la Città metropolitana ha convocato la seconda riunione di CdS per il giorno 06/05/2019 e contemporaneamente ha esortato il comune di Roma Capitale e Arpa Lazio a rilasciare i propri pareri di competenza;
- in data 05/04/2019 (protocollo n. 57350) la Città metropolitana ha richiesto ulteriori chiarimenti in merito alla documentazione presentata dalla società in data 21/03/2019, richiedendo di trasmettere la documentazione dell'istanza di AIA rivista e aggiornata;
- in data 17/04/2019 (protocollo n. 63589) la Regione Lazio – Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti ha richiesto ad Arpa Lazio e all'ASL RM2 – Dipartimento di prevenzione di trasmettere il parere di competenza in merito al procedimento per consentire al RUR di esprimere il parere unico per la conferenza di servizio;
- in data 19/04/2019 (protocollo n. 65015) la Società ha trasmesso la documentazione integrata ed aggiornata per il riesame dell'AIA, che fu resa disponibile agli enti coinvolti nel procedimento sulla pagina internet dedicata;
- in data 06/05/2019, si è svolta la seconda seduta di Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 72250 del 08/05/2019;
- nelle date 06/05/2019 e 17/05/2019 (rispettivi protocolli n. 70904 e n. 77736) la Società ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, in riferimento alla richiesta n. 57350 del 05/04/2019 e al verbale della seconda seduta di CdS, resa disponibile agli enti coinvolti nel procedimento sulla pagina internet dedicata;
- in data 31/05/2019 (ns. protocollo n. 85980) la Regione Lazio – Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti ha sollecitato l'Arpa Lazio e l'ASL RM2 – Dipartimento di prevenzione a far pervenire i propri pareri di competenza entro e non oltre il 07/06/2019; a continuazione (ns. protocollo n. 85990), la Regione ha comunicato che avrebbe evaso il Parere Unico Regionale entro e non oltre il giorno 10/06/2019;
- in data 10/06/2019 (protocollo n. 90293) la Regione Lazio – Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha trasmesso il parere unico regionale n. 0442187 di esito favorevole con prescrizioni, evidenziando che l'Arpa Lazio e l'ASL RM2 non hanno provveduto all'espressione del parere di competenza;

### **Considerato che**

la Città metropolitana ha assolto ai propri obblighi di trasparenza e pubblicità ai sensi dell'art. 29-quater comma 3, pubblicando sul proprio sito web, nel rispetto dei termini temporali, l'indicazione della localizzazione dell'installazione e il nominativo del gestore, nonché gli uffici individuati ai sensi del comma 2 del medesimo articolo ove è possibile prendere visione degli atti e trasmettere le osservazioni;

nei termini di cui all'art. 29-quater comma 4 non sono pervenute osservazioni;

### **Esaminati con approfondita istruttoria**

gli elaborati trasmessi dalla società ed elencati a seguire:

- Domanda di riesame dell’AIA D.D. R.U. 6319 del 03/11/2008 protocollo n. 206946 del 21/12/2018 compilata secondo la modulistica della Regione Lazio (schede e allegati A, B, D e E);
- Sintesi non tecnica allegata alla domanda di riesame protocollo n. 206946 del 21/12/2018;
- Documento denominato “Gap Analysis – Allegato D15” relativo al confronto delle prestazioni della Centrale Termoelettrica “G. Montemartini” in relazione alle conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione allegato alla domanda di riesame protocollo n. 206946 del 21/12/2018;
- Relazione denominata “*Relazione Tecnica sulla verifica della sussistenza dell’obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento ai sensi del D.M. 272/2014*” (allegato B26) allegata alla domanda di riesame protocollo n. 206946 del 21/12/2018;
- Relazione denominata “*Risultati Piano Campionamento ed Analisi Rev.01 agosto 2018*” (allegato B26) allegata alla domanda di riesame protocollo 206946 del 21/12/2018;
- Ritrasmissione di alcuni documenti della domanda di riesame protocollo n. 5236 del 14/01/2019 corretti in virtù di alcune imprecisioni riscontrate (schede B e C, allegati A26 e B23, PMeC);
- Chiarimenti del 21/03/2019, protocollo n. 47412, comprensivi dell’aggiornamento della documentazione della domanda di riesame (schede B e C, allegati B18, B19, B22, B26, D11, E3, PMeC e allegato D15 – Gap Analysis);
- Chiarimenti del 19/04/2019, protocollo n. 65015, comprensivi dell’aggiornamento della documentazione della domanda di riesame (schede B, allegati B18 e B26\_7);
- Integrazioni protocollo n. 70904 del 06/05/2019;
- Chiarimenti protocollo n. 77736 del 17/05/2019 comprensivi dell’aggiornamento della documentazione della domanda di riesame (allegato B18);

la nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il sistema elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica il nucleare, del 05/03/2019, ns protocollo n. 35829, relativa alla trasmissione di una relazione redatta da TERNA circa la strategicità della centrale di Montemartini per la sicurezza del sistema elettrico nazionale;

il parere unico favorevole con prescrizioni della Regione Lazio prot. n. 442187 del 10/06/2019 (ns prot. n. 90293 del 10/06/2019);

i verbali delle sedute della prima e seconda riunione di CdS rispettivamente del 05/03/2019 e 06/05/2019;

## **Visto**

che non risultano pervenute entro i termini di legge prescrizioni del Sindaco del comune di Roma Capitale di cui agli articoli nn. 216 e 217 del Regio Decreto 27 luglio 1934 n° 1265 così come previsto dall’articolo 29-quater comma 6 del D. Lgs. 152/06;

il parere unico regionale favorevole con prescrizioni prot. n. 90293 del 10/06/2019 nel quale viene espressamente dichiarato che:

- “*l’ARPA Lazio e la ASL RM2 non hanno provveduto all’espressione del parere di competenza;*
- *l’assenso della ASL RM2 e dell’ARPA Lazio devono considerarsi acquisiti ai sensi dell’art. 87 comma 4 del regolamento regionale 6 settembre 2002 ed equivale ad un assenso senza condizioni;*
- *trattandosi di riesame AIA, con riferimento ai controlli che ARPA svolge sulla base del Piano*

*di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMeC), si ritiene congruo demandare eventuali considerazioni da parte dell’Agenzia sull’impianto, a valle dei controlli da effettuare sulle installazioni IPPC, tenuto conto che, ai sensi dell’art. 29-decies comma 5 del Testo Unico Ambientale (TUA), ARPA deve comunque informare l’Autorità Competente, attraverso la redazione di apposita relazione, circa i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell’installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere”;*

ai sensi dell’art. 14-ter comma 7 della Legge 241 del 07/08/1990, si deve considerare acquisito l’assenso senza condizioni del comune di Roma Capitale, dell’Arpa Lazio e dell’ASL RM2;

## **Visto**

che nel medesimo parere regionale n. 90293 del 10/06/2019 il Rappresentante Unico Regionale ha prescritto che *“in considerazione (dell’)aggiornamento in corso del Piano Regionale per il Risanamento della Qualità dell’Aria, si comunica che saranno applicate eventuali disposizioni transitorie previste nello strumento di pianificazione regionale in materia di valutazione e di gestione della qualità dell’aria”*,

e che tale prescrizione è stata recepita nell’Allegato Tecnico;

## **Preso atto**

che il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il sistema elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica, il nucleare ha trasmesso, con nota n. 5011 del 05/03/2019 (al ns prot. con n. 35829), all’attenzione della CdS per la sua prima riunione del 05/03/2019, la relazione fornita da TERNA dove è stata illustrata *“la rilevanza strategica della centrale termoelettrica di Montemartini per la città di Roma e per lo stato Città del Vaticano, con particolare riferimento alle condizioni di emergenza in cui dovesse rendersi necessaria una sequenza di riaccensione e rialimentazione a seguito di blackout esteso”*, sfruttando la caratteristica principale della centrale di avviarsi in black-start, cioè in assenza di alimentazione esterna e per il tramite di un generatore diesel di emergenza;

## **Preso atto altresì**

del Piano di Monitoraggio e Controllo presentato dalla Società, considerata l’assenza del parere specifico da parte dell’autorità prevista dall’articolo 29-quater comma 6 del D. Lgs. 152/06;

## **Considerato che**

ai sensi dell’art. 273 comma 4 del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, che prevede la possibilità di deroga al rispetto dei valori limite di emissione nei casi in cui i grandi impianti di combustione anteriori al 2013 siano in esercizio per un numero di ore operative pari o inferiori a 17500 nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2023, con D.D. R.U. 3613 del 12/08/2015 è stato prescritto, per la Centrale Montemartini, un valore limite di emissione di NOx pari a 440 mg/Nm<sup>3</sup>, tenuto conto di quanto previsto nella nota 4 della lettera A comma 1 della Sezione 4 dell’Allegato II alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

allo scadere del 31 dicembre 2023, per quanto conosciuto al momento, non esisteranno altre possibili deroghe applicabili alle emissioni in atmosfera di NOx dell’impianto Montemartini e pertanto sulla base della lettera A-bis comma 3 della Sezione 4 della Parte II dell’Allegato II alla

Parte V del D.Lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale dovrà necessariamente prevedere, a partire dal 01/01/2024, un valore limite di emissione di NOx pari a 200 mg/Nm<sup>3</sup>, previsto per le turbine alimentate con combustibili liquidi, si è ritenuto necessario dover prescrivere nell'Allegato Tecnico, come verbalizzato nell'ambito della prima riunione della CdS, che la Società studi la possibilità di realizzare un sistema di abbattimento degli NOx che consenta legittime condizioni di funzionamento della centrale a partire dal 01/01/2024;

### **Tenuto conto**

che l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce le autorizzazioni ambientali elencate nell'Allegato IX alla Parte II del D. Lgs. 152/06;

della Decisione di esecuzione 2017/1442/UE della Commissione del 31 luglio 2017;

### **Preso atto che**

l'impianto è dotato di certificazione UNI EN ISO 14001:2015, rinnovato da ultimo il 23/06/2017;

### **Rilevata la necessità**

ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e in relazione a quanto comunicato nella documentazione progettuale presentata dalla società, di procedere ad adottare la determinazione motivata di conclusione della CdS e quindi l'Autorizzazione Integrata Ambientale, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza;

verificata l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento,

preso atto del rispetto della normativa antipantouflage (art. 53 comma 16ter D.Lgs. 165/2001);

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

## **DETERMINA**

1. di adottare la presente determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi di cui in premessa, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della L. 241/1990;

2. di **rilasciare l’Autorizzazione Integrata Ambientale** ai sensi del D. Lgs. 152/2006 alla Società ACEA PRODUZIONE SpA, C.F: 11381121000, nella persona del legale rappresentante come in atti, per lo stabilimento denominato “Centrale Termoelettrica ‘G. Montemartini’”, sito in Via Ostiense 106, 00154 Roma, codice attività IPPC 1.1. Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW;

3. di stabilire che la Società dovrà trasmettere, secondo le modalità previste nella prescrizione n. 6 dell’Allegato Tecnico, la documentazione definitiva, presentata per l’istanza AIA, emendata dalle varie integrazioni e chiarimenti citati in premessa che si sono succeduti durante il procedimento di rilascio dell’AIA;

4. di imporre al Gestore le prescrizioni operative ed il rispetto dei valori limite alle emissioni riportati nell’Allegato Tecnico allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale;

5. di vincolare, ai sensi dell’art. 29-sexies del D. Lgs. 152/06, l’Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto della frequenza e delle modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati ottenuti, indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale;

6. che il termine massimo per il riesame periodico dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all’articolo 29-octies comma 3 del D. Lgs. 152/06, è esteso a dodici anni a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo;

7. che il Gestore, ai sensi del comma 1 dell’articolo 29-decies del D. Lgs. 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, deve darne comunicazione a questa Città metropolitana e ad Arpa Lazio, Sezione provinciale di Roma, come anche indicato nella prescrizione n. 2 dell’Allegato Tecnico;

8. che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l’installazione;

9. di revocare le D.D. R.U. 6319 del 03/11/2008 e D.D. R.U. 3613 del 12/08/2015 citate in premessa;

#### DISPONE

1) la trasmissione di copia del presente provvedimento al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il sistema elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica, il nucleare, alla Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Ufficio Conferenze di Servizio, al comune di Roma Capitale, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale, all’Arpa Lazio – Sezione Provinciale di Roma e all’ASL RM2;

2) di individuare il Dipartimento IV “Tutela e Valorizzazione Ambientale”, Servizio 4 “Procedimenti Integrati”, della Città metropolitana di Roma Capitale sito in viale Ribotta 41 – 00144 – Roma, il luogo presso il quale sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, a fine di una pubblica consultazione, secondo quanto stabilito dall’art. 29-quater, comma 2, del D. Lgs. 152/2006;

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Città metropolitana di Roma Capitale e pertanto non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dal ricevimento oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento stesso.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott.ssa CAMUCCIO Paola**